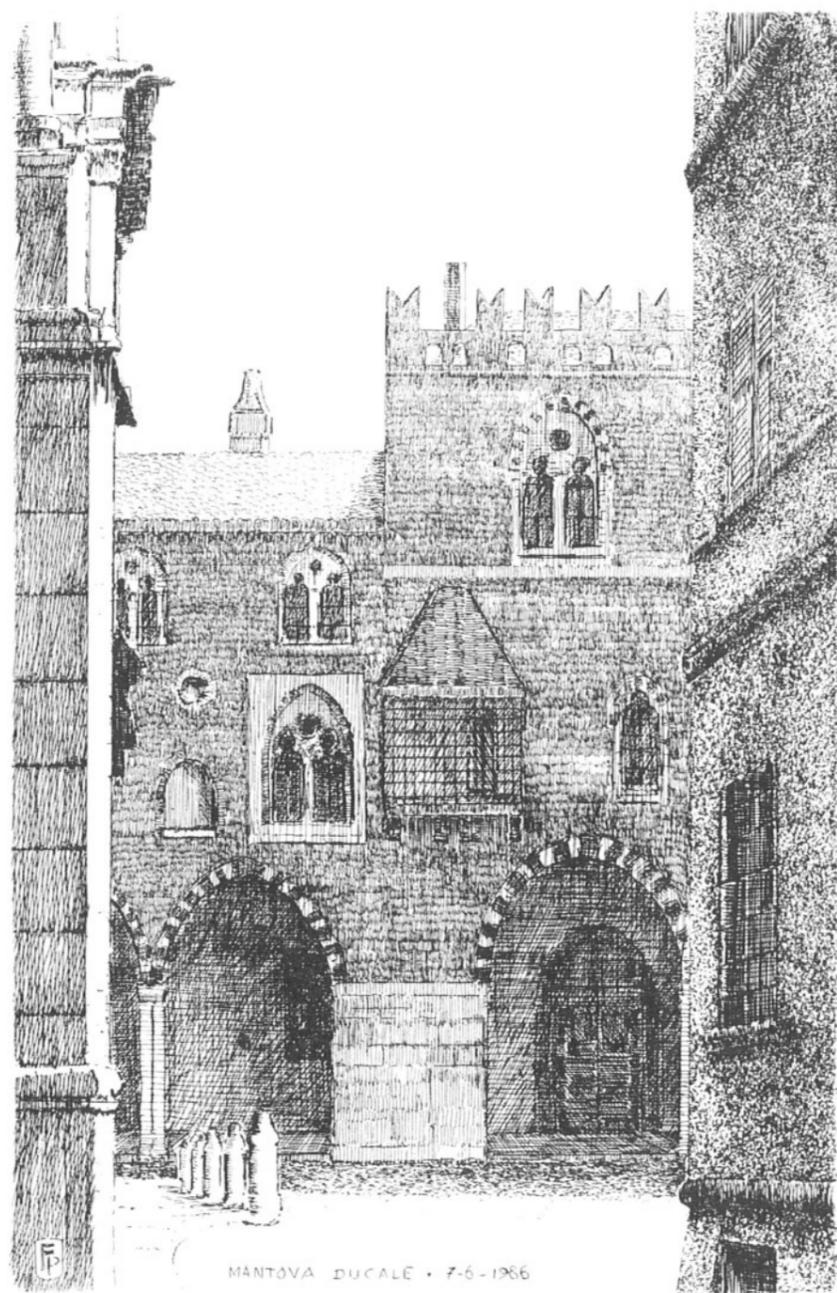




Mantova Ducale
1982 - 1992





*Acquaforte di Francesco Piazza,
 veneziano, impressa a mano in tiratura limitata con torchio a stella
 firmata e datata dall'autore
 per la V Charter Night del L. C. Mantova-Ducale
 - 11 giugno 1986 -
 titolo dell'opera «MANTOVA DUCALE»*

Dieci anni di vita Lions

Riassumere l'attività svolta da un club Lions nel corso di un decennio di vita sociale è come redigere un elenco di iniziative volte tutte agli obiettivi che si sintetizzano nel motto che il promotore di questa associazione internazionale, lo statunitense Melvin Jones, adottò sin dalla fondazione nell'ormai lontano 1917: WE SERVE.

E, quindi, anche per il L. C. Mantova Ducale, costituitosi nel 1982 nella antica capitale dello stato gonzaghese, della quale assume la nobiliare attribuzione del passato, i primi dieci anni di vita sono stati dedicati alla realizzazione di iniziative in armonia con il dettato istitutivo.

Le attività di servizio del Club si sono indirizzate in molteplici direzioni. Da un esame della documentazione relativa al sodalizio soprattutto dalle relazioni mensili, adempimento burocratico al quale il segretario di ogni club deve adempiere inviando mensilmente questi «rapportini» alla sede centrale di Oak Brook negli USA, al governatore del proprio distretto ed agli altri officers competenti, emerge una vita associativa intensa che anche da parte di chi l'ha vissuta, vista così a ritroso, si presenta assai notevole e di vero interesse. Tanto per buttar giù qualche dato possiamo dire che i soci del Mantova Ducale si sono riuniti, dal 1982 al 1992, circa 170 volte con una media annuale di 17 incontri.

Si sono avuti pertanto 65 meetings ed assemblee tra soci nel corso delle quali si sono trattati argomenti di carattere lionistico, si sono elette le cariche sociali, si sono approvate norme di regolamento interno, si sono prese decisioni per il buon andamento del sodalizio.

Un'altra ottantina di incontri hanno avuto un soggetto specifico, con relatori quasi sempre esterni al club, e si sono toccati argomenti tra i più disparati. Si è parlato di sanità, di temi di carattere sociale, di storia, di arte, di cultura, di pubblica istruzione di informazione, giornalismo, mezzi di telecomunicazione, economia, finanza. Si sono affrontati, sempre con il concorso di validi relatori, argomenti di carattere giuridico; fiscale e tributario, urbanistico e monetario, sportivo.

Si sono poi attuati non pochi services di notevole mole e di grande interesse pubblico quali: il problema del parco del Mincio ben due anni prima che venisse legalmente costituito, il telesoccorso per anziani, del quale si può dire di essere stati tra i primi in Italia ad interessarsene. E poi ancora la presentazione di parte di un affresco giottesco, strappato da una casa mantovana nel passato e mancante dalla città da molti decenni e del cosiddetto «Portolano Castiglioni», carta nautica del primo quarto del XVI secolo mai esposta al pubblico, per finire quest'anno con il «Convegno sulla donazione di organi» argomento che, nel nostro paese, è di primaria importanza.

E si sono fatte anche numerose feste, concerti e trattenimenti, tutti rivolti alla raccolta di fondi per poter intervenire concretamente ove vi era maggior necessità.

Ne va sottaciuto che il Mantova Ducale, sino dai primi mesi della sua esistenza, si inserì assai bene nel contesto dei clubs Lions della provincia. Fu il settimo sodalizio di questa associazione, in ordine di tempo, a costituirsi nel mantovano. (Oggi i clubs sono ben nove).

Frequenti sono i contatti con gli altri, gli intermeeting, le iniziative portate avanti assieme, per alcune delle quali, il Ducale è stato, l'ideatore o il promotore.

Esso ha al suo attivo la nascita del L. C. Mantova-Barbara Gonzaga, costituitosi prima come Club Lioness sempre con il nostro patrocinio. Uno dei suoi soci fondatori è stato chiamato a ricoprire importanti cariche distrettuali: delegato di zona nel 1985/86, presidente di circoscrizione per il 1991/92.

Ma, volendo ricordare con la maggior completezza possibile questi dieci anni di attività in questa nostra pubblicazione, che possiamo chiamare il «numero unico» del decennale, abbiamo ritenuto di lasciare la parola ai diretti protagonisti di ogni annata sociale, presidenti ed officers del club, alle immagini ed alle testimonianze della stampa locale.

NASCE IL L.C.

«MANTOVA DUCALE»

L'assunzione della carica di Presidente del neo-costituito Lions Club Mantova Ducale fu un vero salto nel buio, rivelatosi poi (per quanto dirò) una geniale intuizione.

Il mio programma fu ovviamente quello di ogni sodalizio, semplice ed articolato su tre obiettivi.

Innanzitutto, e con importanza primaria, la creazione di amalgama all'interno del Club allora costituito da 23 soci molti dei quali totalmente estranei l'uno all'altro: facile fu la realizzazione poichè non solo la partecipazione dei soci fu, in quell'anno, quasi sempre totalitaria, ma anche perchè, e lo ricorderanno i fondatori, alle riunioni ufficiali si alternarono soprattutto nel periodo estivo riunioni informali con frequenza quasi settimanale e che videro la presenza di tutti coloro che potevano partecipare.

Una splendida gita a Salisburgo (sarebbero dovuti passare nove anni di vita del Club prima che fosse riproponibile un viaggio di gruppo) consentì di gettare le basi per la nuova amicizia tra i soci: a distanza ormai di dieci anni le amicizie si sono consolidate ben oltre il limite del rapporto sociale, divenendo consuetudine di vita.

Obiettivo quindi, credo di poter dire, perfettamente centrato.

Il secondo obiettivo che caratterizzò quel primo anno fu di più arduo raggiungimento: si trattava di consolidare la posizione del neonato organismo rispetto agli altri Lions Club ed alle altre organizzazioni di servizio.

Non fu un lavoro facile poichè, come sempre accade, il nuovo Club incontrò qualche resistenza e la sua costituzione venne in qualche modo subita ed imposta dall'alto.

Qualche inter-meeting anche con altri sodalizi e la disponibilità personale dei Presidenti degli altri Lions Clubs consentirono peraltro, nel breve volgere di un anno, di ritrovarci alla successiva Charter Night accolti in buona armonia e con vero spirito lionistico tanto nell'ambito cittadino quanto in quello circoscrizionale: un risultato che ci parve, fondatamente, di grande soddisfazione.

Terzo ed ultimo obiettivo fu quello di muovere i primi passi nella vita cittadina.

Numerose furono le relazioni (alcune delle quali curate da soci) ma la prima vera ed

importante uscita pubblica fu la «tavola rotonda» tenutasi al Teatro del Bibiena sul tema «Tutela, valorizzazione e inserimento della Bosco della Fontana e della Valli del Mincio nella vita della comunità mantovana».

L'argomento era, a quel tempo, ben poco conosciuto e fu brillante divinazione dei promotori ed artefici (tutti soci del Club) il prevedere con così largo anticipo l'impatto che il problema avrebbe avuto sulla vita della comunità, come è ora dimostrato dalle molte problematiche nascenti dalla istituzione del Parco del Mincio.

Dicevo all'inizio che l'assunzione dell'incarico, che pure mi procurò ovviamente qualche patema d'animo poichè era la prima (ed ultima volta) che mi affacciavo al di fuori del mio privato, fu una geniale intuizione: l'appoggio del Lions Guida fu totale, lo spirito collaborativo dei soci impegnati nella nuova vicenda fu estremamente costruttivo ed il consiglio e gli Officers in pratica mi portarono attraverso la nuova esperienza senza che neppure me ne accorgessi, con una messe di proposte e realizzazioni che neppure doveti mai sollecitare, dovendo al contrario rimandare quello che per motivi di tempo non poteva essere fatto.

Geniale intuizione dunque perchè la mia presidenza, che qualche socio ha avuto in passato la bontà di rammentare come una buona presidenza, fu facilissima e non offriva il fianco a confronti con esperienze precedenti.

Non so se ed in che modo il mio incarico abbia inciso sulla vita successiva del Club ma di certo ciò avvenne in un settore: il quarto obiettivo, che ho più sopra taciuto per pudore e che consisteva nella chiusura dell'anno con bilancio a pareggio, fu clamorosamente mancato ed il Club portò l'onorato fardello del disavanzo per molti anni (se non erro fino all'ottavo).

A me resta il ricordo di un'esperienza nuova e certamente formativa per chi non abbia affrontato analoghe situazioni, la soddisfazione di avere in qualche misura contribuito a far nascere un organismo poi dimostratosi tanto vitale e soprattutto, il piacere di tante amicizie che mi allietano e, spero, mi allieteranno per tanti anni a venire.

Alessandro Furnari

«DAL GUF AL SESSANTOTTO» AL LIONS CLUB MANTOVA DUCALE

Una carrellata a ritroso nel mondo goliardico mantovano

Il libro sulla goliardia illustrato dagli autori Renzo Dall'Ara e Guido Mattioli



Il primo consiglio del «Mantova Ducale» quasi al completo:

Posio, cerimoniere - Arria 1° vicepresidente - Furnari, presidente - Rossi Tesoriere Sarzi Braga 2° vicepresidente - Carlo Benatti e Traisci consiglieri

STORIE ED IMMAGINI DI MANTOVA NELLA RELAZIONE DELL'ING. LIVIO VOLPI GHIRARDINI

La città e l'urbanistica in un meeting del Lions club

La formazione del lago Superiore e le scelte d'insediamento urbano a confronto con le altre città d'Europa



I DUE ANNI DI CLAUDIO ARRIA

Il secondo e terzo anno di vita del Mantova Ducale ha rappresentato il periodo in cui il nostro club ha effettivamente preso coscienza della sua identità e ha dato vita ai programmi impostati nel primo anno di vita.

Il club non si propone grandi risultati, ma cercò di rendere solidi i rapporti interni e i collegamenti con l'esterno.

Per un biennio si ritenne di non modificare le cariche sociali, per motivi di continuità e per rafforzare le nostre esperienze.

Abbiamo così consolidato amicizie con altri club, che hanno avuto molta parte nel nostro sviluppo e nella creazione di un vero rapporto lionistico con i soci del distretto: è a quel tempo che risalgono i vincoli con il nostro lions guida Elio Benatti e con Luciano Monesi vicegovernatore del tempo.

Molte vicende, episodi, incontri affrontati e vissuti rimarranno nel nostro ricordo, ma altri sono rimasti più significativi per la loro rilevanza anche esterna e meritano di essere ricordati.

Il primo service che è opportuno, in questo decennale, rammentare fu quello dedicato all'incontro con Maria Bellonci che coincise con la Charter dell'anno 84.

Si trattò di una manifestazione culturale ad altissimo livello che venne organizzata nella cornice di Palazzo del Te con la partecipazione

assieme alla scrittrice del maestro Gallico, del critico Sergio Pautasso e del soprano Saodi: nell'occasione si ascoltarono anche, recitati a più voci degli attori della Campogalliani coordinati dalla narrazione di Aldo Signoretti, alcuni brani dello sceneggiato televisivo Delitto di Stato tratto dal libro di cui era autrice Maria Bellonci.

Un non indifferente successo, anche in termini economici a favore del restauro della concattedrale di S. Andrea, ebbe il concerto che si tenne in Duomo con la Cappella Musicale Pettorelli.

Abbiamo anche scoperto 700 anni di storia mantovana attraverso i tesori dell'Archivio di Stato con la sua direttrice Adele Bellù e l'importanza della Zecca di Mantova con Lorenzo Bignotti; abbiamo capito la bellezza dei nostri laghi con l'ornitologo Martignoni; abbiamo vissuto le esperienze di chi vive nelle missioni con Padre Zorzan dirigente della missioni di Ghighessa in Etiopia; siamo passati dai problemi di pranoterapia agli scavi del Forcello, da un incontro con lo scrittore Luca Goldoni ad una conversazione di Umberto Artioli sul tramonto delle ideologie.

Sono stati anni intensi che si sono conclusi con la Charter del 18.6.85 e con il club formato ormai da trenta soci.

Claudio Arria

INCONTRO CON LA CULTURA NELLA SALA DEI CAVALLI DI PALAZZO TE (ORE 18)

MARIA BELLONCI E CLAUDIO GALICO STASERA L'OMAGGIO DEI MANTOVANI

Il Lions Club Mantova Ducale ha preso l'iniziativa di presentare la scrittrice ed il musicista, con l'intervento del critico Sergio Pautasso - Ma saranno anche loro, a raccontarsi ed a raccontare il loro amore per questa terra



Cappella musicale Pettorelli per il Concerto di Natale nel Duomo di Mantova.



6 dicembre 1983: Intermeeting con il Mantova Host sulla protezione civile.

SARZI BRAGA ANNO SOCIALE 1985- 1986

Le attività di servizio di un Club Lion si articolano normalmente nel proprio ambito territoriale, ma all'inizio della mia presidenza, nell'annata 1985/86, ci pervenne una richiesta d'aiuto dal Lions Club di Adiss Abeba. I Lions Etiopici ci chiedevano supporti tecnologici per migliorare le loro produzioni agricole e per poter finalmente uscire dalla economia della fame.

Superato lo stupore iniziale, ci siamo messi al lavoro con entusiasmo, cercando innanzitutto di documentarci. Abbiamo interpellato varie organizzazioni cattoliche, consultato dati bibliografici relativi a numerosi interventi fatti dalla FAO, da multinazionali e governi diversi e ci siamo resi conto che il proporre modelli tecnologici avulsi da una determinata realtà ambientale significava andare incontro a sicuri insuccessi.

Ci siamo altresì convinti che anche le così dette microrealizzazioni, sostenute dalle benemerite organizzazioni cattoliche potevano indubbiamente alleviare delle sofferenze, ma non certo cambiare significativamente le cose.

Abbiamo quindi deciso, grazie all'aiuto prezioso del nostro Lions Giorgio Gondoni, profondo conoscitore della realtà etiopica, che l'intervento migliore fosse quello teso a far assimilare con gradualità le nostre acquisizioni tecnologiche, adattandole alle diverse realtà ambientali e diffondendole grazie alla realizzazione in loco di aziende agricole pilota.

La nostra iniziativa, rivolta ad aiutare fraternamente le popolazioni etiopiche, senza innesti tecnologici di carattere avveniristico e di difficile integrazione, è stata studiata in tutti i suoi aspetti logistici dalla Montedison Servizi Agricoltura, società di agroingegneria di fama internazionale, che ci ha fatto dono del progetto esecutivo. Progetto che ha riscosso l'apprezzamento incondizionato delle organizzazioni cattoliche missionarie (Charitas Internazionale, Missioni Comboniane) che da sempre operano in Etiopia.

Il progetto, infine, è stato presentato al nostro Ministero degli Affari Esteri, all'atten-

zione dell' On Lions Giulio Andreotti e nel contempo, tramite i Lions Etiopici; al loro Governo.

L'iniziativa sarebbe stata interamente finanziata dal Governo Italiano e realizzata da nostre società, se fosse giunta per via diplomatica dall'Etiopia una nota di gradimento, nota più volte attivamente sollecitata dai nostri corrispondenti Lions di Adiss Abeba. Purtroppo il Governo Etiopico, unicamente interessato a fronteggiare una guerra civile crescente, non espresse gradimento per il progetto, ma solo per il finanziamento monetario richiesto per la sua realizzazione (cinque miliardi) e l'iniziativa quindi non poté avere seguito.

Oggi è radicalmente cambiato il quadro politico Etiopico e nulla vieta di sperare che, stabilizzata la sua situazione interna, se ne possa eventualmente riparlare, come esempio di iniziativa lionistica internazionale.

L'attività lionistica è proseguita anche a livello locale e al riguardo è nata l'idea di promuovere un servizio di grande interesse sociale; il **Telesoccorso per anziani e disabili**.

Il servizio organizzato dalla SIP si compone di una centrale operativa localizzata nella sede della associazione di volontariato denominata Croce Verde, collegata via telefono ai vari utenti che con apposito dispositivo, in caso di bisogno, possono allertare le squadre volontarie di soccorso. I volontari della Croce Verde possono effettuare così interventi tempestivi e adeguati alle diverse necessità anche perchè sono a conoscenza del quadro clinico di ogni richiedente memorizzato nella banca dati della centrale operativa.

Il servizio promosso dal nostro Lions Club, in collaborazione con il Lions Club Mantova Host, il Comune di Mantova, il Centro Anziani e la Croce Verde, ha avuto qualche iniziale difficoltà (centraline poco affidabili, ritrosia degli assistiti a fornire le chiavi della proprie abitazioni, ecc.) ma è progressivamente decollato ed oggi è una realtà che si sta gradualmente estendendo ai comuni limitrofi alla

nostra città. A livello nazionale poi, sono oltre una decina le città che hanno adottato il Telesoccorso. Senza l'insistente azione di stimolo e di partecipazione attiva del nostro Club, ben difficilmente la pubblica amministrazione locale avrebbe deciso di dar vita a questo particolare servizio, considerando anche che allora si trattava della seconda iniziativa del genere promossa in Italia (la prima fu attuata in provincia di Como nel comune di Erba).

Lionismo è sintomo di entusiasmo e stimolo a fare e fondamentalmente è la diffusione, nell'ambito della nostra società, di tali principi. Ci siamo resi conto che per queste nostre attività sarebbe stata auspicabile anche la presenza attiva della componente femminile in un club di

nuova formazione. Il nostro Lions VannoZZo Posio, all'epoca Delegato di Zona, fu l'anima-tore dell'iniziativa e il nostro Club, d'accordo con il Lions Club Mantova Host, ha sponsorizzato la nascita del Lioness Club Barbara Gonzaga, divenuto oggi Lions Club che si distingue per entusiasmo e concreto dinamismo.

Ogni club dovrebbe riservare attenzione ai rapporti con altri Clubs Lions per scambio di idee, esperienze e per ampliare le amicizie e al riguardo, capitolo fondamentale nella storia di ogni club è il gemellaggio. Anche noi

decidemmo di effettuare la nostra esperienza di gemellaggio e ce ne dette l'opportunità un amico mantovano che risiede a Genova, il Lions Paolo Fioretto che ci offrì l'amicizia dei Lions del suo club; il Lions Club Genova Sampierdarena.

Dopo vari incontri preparatori, si effettuò una simpatica cerimonia ufficiale a Villa Schiarino, suggellando il gemellaggio fra i nostri due clubs con un service comune a favore della Casa del Sole.

Con il service relativo al restauro dell'Edicola di Virgilio, emblema della nostra città, si con-

clude la mia presidenza e l'annata lionistica.

Conservo un piacevolissimo ricordo di questa esperienza, sia per la divertente attività svolta, che soprattutto per la fiducia, l'amicizia e l'affetto che all'unisono mi offrirono tutti gli amici del club.

Giangiaco Sarzi Braga



Gemellaggio con il Genova Sampierdarena. Lo scambio dei guidoncini fra i presidenti Sarzi Braga (a destra) e Fioretto.



Inaugurato ufficialmente l'anno sociale 1985-86 **Il Lions Club Mantova Ducale lancia il telesoccorso per gli anziani**

Presentato il programma di massima - Nuovo consiglio



IL «MANTOVA DUCALE» COMPIE IL PRIMO LUSTRO DI ATTIVITÀ DI SERVIZIO

L'anno di Presidenza ha dato luogo all'interno del Consiglio Direttivo e tra gli amici del Lions a momenti di riflessione sui valori che ci hanno insegnato a rispettare, come la sensibilità, la solidarietà, la comprensione, le opinioni e il piacere del dialogo, e pertanto del confronto.

La voce assembleare chiedeva inoltre la riscoperta dei valori tradizionali come l'amore per la famiglia, per la patria, e soprattutto evidenziava l'esigenza di essere un club che potesse esprimere le proprie opinioni anche sui problemi sociali presenti sul terreno mantovano e non, i dibattiti aperti anche al pubblico non Lions per una crescita continua e democratica.

È con queste direttive che il Club ha inteso promuovere un anno sociale all'insegna dei bisogni riscontrati nelle assemblee primarie.

Numerosi gli incontri con le famiglie per avere l'opportunità di conoscerci meglio come persone facenti parte di nuclei familiari che desideravano essere partecipi della vita del Club.

Importanti meetings di relazione con i Clubs Lions di Mantova, come il Mantova Host e il Lioness Barbara dei Gonzaga, che sono stati espressione di collaborazione e di scambi di opinioni su temi di notevole importanza.

Ricordo l'intermeeting con il Mantova Host sul tema «Religione e Scuola» presso il teatro S. Francesco con la partecipazione di S. E. Monsignor Egidio Caporello, Vescovo di Mantova, il Provveditore agli Studi di Mantova, il prof. Roberto Gianoglio docente amministrativo presso l'Università di Modena, il Dott. Gianmarco Rinaldi Presidente del Mantova Host.

In tale occasione si sono messe in evidenza le problematiche dell'insegnamento della religione nelle scuole di ogni ordine e grado, l'importanza di tale disciplina come momento di riflessione religiosa inserita in un contesto di pluralità di intenti ed i modi di intendere la religione.

Numerosi gli interventi da parte dei partecipanti che hanno dato modo ai valenti relatori di replicare sui loro interventi.

Importante e interessante il meeting «Influenza del linguaggio pubblico e privato delle comunicazioni sui cittadini» con relatori eminenti il Dott. Paolo Berlusconi, Vicepresidente Fininvest e dell'Assessore Regionale Maurizio Riccotti.

In un momento di massima esplosione come le

TV commerciali e le TV private era importante e necessario capire il tipo di linguaggio usato dalle stesse per poter arrivare ad una così evidente supremazia su una TV nazionale che manteneva un linguaggio visivo più tradizionale, forse più «intellettuale», ma meno popolare come comprensione dello stesso linguaggio.

Interessante conoscere le richieste dell'utenza commerciale e piacevoli gli interventi dei presenti al meeting.

Il Club ha inoltre organizzato una serata benefica in favore della Lega Italiana per la Lotta contro il cancro presso il prestigioso teatro Bibbiena.

Sono state messe insieme due opere buffe «La serva padrona» e «Il maestro di cappella» impersonate dai valenti musicisti del Conservatorio di Mantova.

L'affluenza di pubblico è stata veramente numerosa ed ha permesso la consegna di un consistente contributo alla Lega Italiana nelle mani della Presidente Maria Grazia Gandolfi.

L'importanza di conoscere altre realtà geografiche, gli usi e i costumi, è stata tradotta in due meetings di interesse culturale e gastronomico.

Il primo meeting ha raccolto le esperienze dell'alpinista Pierluigi Ferrari nel suo viaggio in Kenia, con la scalata del monte omonimo, vetta fino ad allora inviolata.

Le immagini del documentario da lui girato sono state espressione delle meraviglie geografiche ed etniche del posto.

Il secondo meeting è stato organizzato con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno della Val di Non e della Associazione dei Ristoratori della Predaia.

Serata gastronomica e folkloristica che ha dato la possibilità di conoscere piatti, usanze e costumi della bellissima Val di Non.

Molti altri sono stati gli incontri che non vorrei dimenticare come «la professione del giornalista» con la partecipazione di Renzo Dall'Ara.

- Intermeeting con il Lions Barbara Gonzaga con la proprietaria della galleria d'arte Brerarte Sigr. Frea.

- Presentazione presso la fiera della Possenta di Ceresara al Ministro Zambelletti del lupo italiano, per far sì che il governo italiano intervenisse per la salvaguardia e l'utilizzazione di tale razza nell'ambito della protezione civile.

Franco Scacchetti

Per l'anno sociale '86-'87

Nuovo direttivo al Lions Club Mantova-Ducale

Presidente è il geom. Franco Scacchetti

Nel corso dell'assemblea dei soci del Lions Club Mantova Ducale si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo anno sociale 1986/87 con la nomina del presidente e dei componenti il consiglio che entrerà in carica con il prossimo mese di luglio.

Alla guida del club sarà il geom. Franco Scacchetti, imprenditore edile mantovano, membro del direttivo del collegio degli edili presso la locale Associazione industriali che, nella passata gestione del club, aveva ricoperto l'incarico di tesoriere. La moglie del nuovo presidente, signora Alessandra, è anch'essa attiva nel mondo Lions in quanto vice-presidente del neo costituito Lioness Club Mantova - Barbara Gonzaga.

Assieme a Scacchetti fanno parte del consiglio dott. Giangiacomo Sarzi Braga - past-president; ing. Luciano Borra 1° vice-presidente; arch. Alfonso Galdi - 2° vice-presidente; gr. uff. Umberto Franchi - segretario; avv. Claudio Arria - cerimoniere; dott. Dante Lanfredi -



Il geom. Franco Scacchetti.

tesoriere; avv. Alessandro Traisci - censore e, quali consiglieri, i lions: Giorgio Gondoni, ing. Silvio Benatti, rag. Francesco Joppi. Il comm. Vanno Pozzo è confermato lion di collegamento con il Lioness Club - Mantova Barbara Gonzaga.



Renzo Dall'Ara al Lions Club Mantova Ducale
«Senza una scuola di giornalismo
ognuno impara sulla propria pelle»



ANNO SOCIALE 1987-1988

Un anno che ha visto il Club impegnato in diverse direzioni; oltre all'impegno istituzionale di servizio è stato, infatti, l'anno della realizzazione dello Statuto del Club, alla cui formazione hanno contribuito tutti i soci mediante riunioni ed assemblee, non sempre di semplice conduzione, ma ogni volta interessanti e costruttive.

È stato anche l'anno della importantissima 70ª convenzione Internazionale di Taipei che ha introdotto il criterio paritario per le donne nella associazione consentendone l'ingresso nei clubs.

L'11 Marzo del 1988 il nostro Club ha fatto, quindi, da padrino alla nascita del Lions Club Mantova dei Gonzaga (oggi Barbara Gonzaga), proseguendo una tradizione che l'aveva visto in precedenza favorire la formazione del primo club Lioness.

A livello più propriamente istituzionale, già nel discorso di apertura avevamo enunciato i criteri di impostazione dell'attività sociale per l'anno 1987-1988, da realizzare nell'ambito del tema più generale proposto dal Governatore che richiedeva di dibattere il «rapporto tra l'ambiente, lo sviluppo e la qualità della vita».

Riferiti a questo importantissimo tema avevamo quindi sottolineato la situazione locale mantovana, quale quella di una città di antica cultura, ma in una condizione socio-economica, culturale e ambientale, di progressivo degrado a causa di precise e conosciute questioni ancora oggi, purtroppo, in cerca di soluzione.

Oltre a queste si era anche rilevata la necessità di «umanizzare la vita» arricchendola di importanti contenuti anche mediante un nostro contributo per approfondire gli aspetti e stimolare ed aiutare le istituzioni per la soluzione di altre, diverse e fondamentali questioni tra le quali sembravano prioritarie quelle relative alle «nuove povertà»

rappresentante dalle parti più deboli della società: portatori di handicap, poveri, bambini, anziani, tossicodipendenti.

L'attività si è quindi sviluppata sia in direzione più propriamente assistenziale, quale la continuità della partecipazione al Consorzio per il telesoccorso agli anziani, sia realizzando una serie di «services» dell'informazione» nella convinzione che i problemi, di qualunque natura essi siano, possano essere risolti soprattutto attraverso la loro conoscenza ed il dibattito sulle soluzioni possibili.

Sono stati quindi affrontati numerosi aspetti del tema più generale.

Tra questi ricordiamo in particolare quello sull'AIDS, condotto con grande competenza dal prof. Casarini e dal prof. Stefani; l'incontro sulla produzione industriale mantovana, compiutamente esaminata in ogni aspetto dall'allora assessore Regionale Comini; l'importante relazione del prof. Signorini sul restauro e sul recupero dell'orologio astrologico di piazza delle erbe a Mantova.

Sempre a livello culturale, ci fa molto piacere ancora ricordare, sia l'importante incontro sulla cultura (anche mantovana) tenuto con grande capacità e simpatia dal Prof. Eros Benedini, ora purtroppo non più tra noi, presidente dell'Accademia Virgiliana oltre che valente chirurgo, sia il colto contributo alla storia dei Gonzaga realizzato dalla indimenticabile amica, scrittrice Rita Castagna.

Oltre agli argomenti di tipo culturale, il club ha affrontato, inoltre, altri importanti temi tra i quali il dibattito rapporto tra pubblico e privato nella informazione televisiva, tramite l'importante contributo del Dott. Albino Longhi, ora vicedirettore della RAI.

E questi sono stati i vari aspetti del nostro servire in questo anno, che per questo resta positivamente nella memoria del suo Presidente e degli amici del Direttivo che lo hanno pazientemente aiutato.

Alfonso Galdi

Conversazione al Lions Mantova Ducale

Il non facile «universo» della cultura

È intervenuto il prof. Eros Benedini

★

Interessante conversazione al Lions Club Mantova Ducale

Molti punti-chiave nei rapporti RAI-Berlusconi

E' intervenuto il giornalista Albino Longhi responsabile delle Tribune Politiche della RAI - L'«Opzione zero»

★

Divertente ritratto del consorte di Isabella d'Este

Francesco II Gonzaga vizi privati e pubbliche virtù

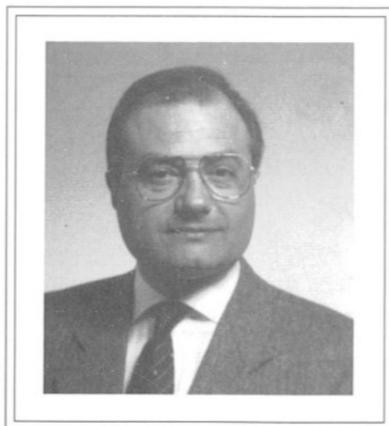
Lo ha tracciato, ad un meeting del Lions Mantova Ducale
Rita Castagna, scrittrice e studiosa appassionata

★

L'assessore Carlo Comini ospite del Lions club Ducale

Innovazione come punto strategico per lo sviluppo della Lombardia

Industria e terziario: importante connessione



PRESIDENZA BORRA

Anno
Lionistico
1988/89

L'Anno Lionistico 1988/89 è stato dedicato alla promozione dell'interesse per i beni artistici e monumentali della città di Mantova nel tentativo di sollecitare pubblici amministratori e privati cittadini a considerare i casi che più apparivano degni di interesse sia per il loro valore artistico che per lo stato di particolare abbandono in cui si trovano.

L'Anno Lionistico si apriva infatti con una manifestazione di grande portata storica e culturale costituita dall'esposizione di un frammento dell'Affresco Giottesco, di epoca trecentesca, allora di proprietà di un antiquario di Firenze, proveniente dalla Cappella dei Bonacolsi sita alla base della Torre della Gabbia, raffigurante «Il Matrimonio mistico di Santa Caterina d'Alessandria».

All'apertura dell'esposizione, caratterizzata da una grande partecipazione di autorità, studiosi ed ospiti, si poteva ammirare il frammento raffigurante Santa Caterina inserito in una ricostruzione fotografica degli altri frammenti mancanti che consentiva la visione dell'affresco nella sua forma originaria.

Il successo della manifestazione si è potuto apprezzare completamente nel 1992, anno in cui l'affresco, acquistato da un privato cittadino, veniva riportato a Mantova.

Il programma lionistico continua con una manifestazione tenutasi nella straordinaria cornice del restaurando Palazzo Valenti.

I partecipanti potevano contemporaneamente prendere visione di un attento e geniale intervento di restauro in corso di esecuzione e seguire una dotta ed appassionata conferenza della Dottoressa Giuse Pastore sull'architettura del Palazzo, con particolare riferimento alle decorazioni in gesso dei saloni interni.

In intermeeting con il Lions Club Barbara Gonzaga si teneva poi una serata durante la quale l'Ing. Mario Pavesi, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova, illustrava ai convitati la possibilità per la città di Mantova di diventare sede universitaria. Successivamente, nell'ambito delle iniziative culturali generali, si attuava un incontro conviviale nel corso del quale l'attore Arnoldo Foà intratteneva partecipanti sulla sua esperienza di artista.

Nel quadro delle iniziative benefiche in questo anno lionistico 1988/89 si è continuato l'importante service del Telesoccorso e si è raccolta una consistente somma di denaro che è poi stata offerta insieme a materiale audiovisivo alla locale sede dell'ANFAS.

Luciano Borra

L'intervento del governatore al Lions Club Mantova Ducale

«I lions devono confrontarsi con la società in cui operano»

Orlando Chiari ha aggiunto: «Servono managerialità e scelte di qualità»
Sono intervenuti numerosi ospiti - Le iniziative del sodalizio locale

L'AFFRESCO GIOTTESCO DELLA CAPPELLA BONACOLSI



Mantova, settembre 1988



Palazzo Valenti in restauro ma con destino ancora incerto

...quattro parole sull'annata lionistica 1989-1990

Durante l'anno sociale 1989/90 si è cercato di svolgere un'attività di buon livello tesa a far mantenere al Club quell'immagine positiva di efficienza e validità ereditate dalle gestioni precedenti.

Il «service» di apertura del settembre 1989, dedicato alla presentazione, in prima assoluta, del «Portolano Castiglioni» con l'inserimento del «Mantova Ducale» nelle manifestazioni di Giulio Romano, ritengo abbia fatto iniziare l'annata sociale con il piede giusto. Il «service» si è potuto realizzare per la disponibilità e capacità organizzativa del consocio Massimo Mossini e per il supporto giornalistico di vera eccezione prestato dal Lions Werter Gorni.

Il secondo incontro è stato dedicato, a solo due giorni dall'entrata in vigore della legge relativa, al nuovo codice di rito penale con il qualificato intervento di magistrati e giuristi.

A questo è seguito un altro significativo meeting: quello sul «Parco del Mincio» condotto dall'amico Gian Giacomo Sarzi Braga con la partecipazione del Presidente e dei vice-presidenti dell'Ente Parco.

Si è avuta poi una serata dedicata alla caccia, la cui storia è stata sinteticamente narrata, con l'insostituibile supporto di diapositive, da chi scrive e resa più gustosa e sostanziosa dal contributo fornito dai componenti il «Circolo della Caccia», interno al Club. Ed in fatto di storia si è svolto un secondo meeting per la presentazione del volume di Luigi Pescasio sull'Assedio di Mantova 1796/97», resa dello stesso autore e dal generale Armando Rati per la parte tattica.

Pure al settore sanitario è stata dedicata una serata, coordinata dal socio Gaioni e dal titolo «Nascere oggi».

Vi hanno partecipato, quali relatori, il prof. Angiolillo ed il dott. Bevilacqua di Parma entrambi qualificatissimi professionisti nella materia.

Altro meeting, nato da un suggerimento dell'amico Lions Alfonso Galdi, è stato riser-

vato allo scottante problema del traffico nella nostra città ed al quale sono intervenuti l'assessore alla partita Maglia, Mori dell'US-SL, il magistrato Scaglioni, il consigliere comunale Longflis, l'ing. Pavesi per l'ACI.

L'ultimo degli incontri, diciamo a soggetto, è stato quello del 17 maggio 1990 riguardante la situazione politico-culturale nei paesi slavi e nel Centro Europa, realizzato con la collaborazione del lions Roberto Sarzi dell'ufficio culturale dell'ambasciata italiana a Zagabria e del quale fu relatore il prof. Predrag Matevejevic, grossa personalità del mondo politico-culturale svalo.

Come risulta da quanto esposto l'attività del Club, nell'annata della quale abbiamo parlato, si è estesa verso i settori più significativi e di attualità, privilegiando, ovviamente, l'ambiente in cui viviamo. Ma a queste manifestazioni si è affiancato un altro tipo di interventi che potremmo chiamare «diretti».

Vi sono state, infatti, anche numerose elargizioni in denaro: per il Telesoccorso per anziani, alla locale Lega contro i Tumori, alla missione medico-pediatrica di Ghighessa in Etiopia, per i cani-guida per i ciechi, per il libro parlato, sempre per i non vedenti, per la sottoscrizione per l'Accademia della Crusca. In totale si è trattato di svariati milioni.

Nell'ambito interno al Club si è cercato di sensibilizzare i soci ai vincoli dell'amicizia ed a quei principi che sono alla base del Lionismo. Si sono inoltre mantenuti ottimi contatti con gli altri Clubs, specie nell'ambito della Circoscrizione, partecipando a incontri, meetings, convegni.

Con quanto sopra detto non si ritiene siano state fatte, in quell'anno lionistico ormai archiviato, cose eccezionali. Si è cercato, come accennato, di mantenere il Club su quel piano di validità raggiunto nei suoi otto anni di vita, di cui si è detto all'inizio.

E penso che, in buona misura, ci si sia riusciti.

Vanno Posio



Serata storico-culturale al Lions Ducale attraverso le pagine di «Mantova assediata».
Da sinistra Luigi Pescasio, il presidente del Lions Club Mantova Ducale
Vanno Posio ed il generale Armando Rati

Con l'intervento di Luigi Pescasio e del generale Rati *Serata storico-culturale al Lions Ducale attraverso le pagine di «Mantova assediata»*

*I «mali» della città in un dibattito
indetto dal Lions Club Mantova Ducale*

Interesse e curiosità per l'esposizione della Carta nautica

«Portolano»: 15 mila visitatori

La pergamena cinquecentesca rimarrà esposta al pubblico sino a questa sera

LA SPUMEGGIANTE PRESIDENZA PROTTI 1990/1991:

L'annata della «presidenza Protti» era attesa con tanta curiosità e con una buona dose di entusiasmo in quanto, ben conoscendo il carattere esuberante ed allegro di Giorgio Protti, accompagnato da una spiccata signorilità e... «savoir fair», ci si aspettava un'annata particolare e, comunque, ben diversa dalle tradizionali annate. - Ed il neo Presidente non ha minimamente deluso le aspettative: serenità, allegria e ricerca costante di consolidamento dei rapporti di amicizia tra i soci hanno infatti caratterizzato ogni iniziativa proposta dal nuovo Consiglio Direttivo.

La bellissima festa d'apertura dell'anno sociale, svoltasi nella meravigliosa cornice della «Villa di Papi» a Lazise del Garda, era il preludio di quella che sarebbe stata la «linea» adottata da Protti. Chi, infatti, non ricorda col sorriso sulle labbra e con un po' di nostalgia alcune belle serate trascorse in allegra compagnia con le nostre famiglie? Difficile dimenticare la serata al teatrino di Palazzo d'Arco, in esclusiva per il Club, con commedia dialettale («Viva al Cine») e cenetta «case-reccia» a fine spettacolo! Classica, elegante e divertente anche la tradizionale festa degli auguri nel salone del Circolo Cittadino, caratterizzata dalla riuscita veglia danzante e dalle presentazioni di ben sei nuovi soci: Dott. Giorgio Lavarini, Sig. Gian Paolo Solci, Cav. Roberto Boninsegna, geom. Carlo Sarzi, Dott. Luigi Soldati, Rag. Gilberto Bombarda.

Il Presidente Protti non poteva, logicamente, trascurare la festa di S. Valentino ed eccolo, infatti, organizzare una ruscitissima serata al piano-bar Corrado 59 allietata da un ottimo pianista, da una buona cenetta, da una divertente chiromante e dalla assegnazione di originalissimi doni a tutti i cavalieri. - Unanimesi ed entusiastici consensi, infine, per la «scampagnata ecologica» che, in una meravigliosa giornata di sole, ha dato la possibilità a tutti i partecipanti di effettuare una insolita ed interessante gita in barca tra i canneti e le coltivazioni di fiori di loto sul

Lago Superiore, di fare una romantica passeggiata, guidati dall'esperto socio Sarzi Braga e di concludere la bella giornata con un pranzo campagnolo all'ombra di maestosi tigli al centro dell'isola Isolo sul fiume Mincio a Goito.

Non sono mancati ovviamente, i services e le iniziative culturali!

Il service più importanti dell'annata, fiore all'occhiello del Mantova Ducale, è stato indubbiamente quello riguardante il «recupero della Torre della Gabbia». - Per l'occasione il Club ha allestito una mostra fotografica e di gigantografie del manufatto nell'androne di Palazzo Andreasi e dato alle stampe una interessante pubblicazione riportante un rapido excursus storico-artistico sulla Torre.

L'iniziativa ha suscitato notevole interesse sia nella cittadinanza mantovana, sia negli studiosi ed appassionati di storia ed arte.

Le autorità politiche cittadine, chiamate in causa nel contesto di un dibattito organizzato dal Club, sono entrate in accesa polemica dando opportunità alla stampa locale di dedicare ampi spazi a questa bella, seppur ammalorata, torre che da secoli ci guarda dall'alto dei suoi 55 metri e che attende che noi ci interessiamo finalmente di lei!!!

Il secondo service dell'annata ha interessato i soci del Club e le loro famiglie sul dilagante problema della droga. - Potrebbe essere la «prevenzione» il rimedio a questo immane problema?

Il Prof. Vincenzo Sissa, presidente nazionale dell'A.I.D.D., ha illustrato ai soci, alle loro famiglie, ai Presidi delle scuole ed alle Autorità cittadine presenti, oltre 15 anni di attività, di esperienze, di risultati positivi e negativi. Altro rilevante service, infine, ha visto la partecipazione attiva del Club all'importantissimo convegno interlions «I Giovani e la solidarietà nel futuro dell'Europa» che ha suscitato unanimi favorevoli consensi in campo nazionale.

L'annata sociale della presidenza Protti annovera altre belle ed interessanti serate

quali quella trascorsa con il famoso scrittore Luca Goldoni, con il catastrofico ma brillantissimo professor Floriano Villa, con il cinemamatore Dott. Giorgio Martinelli: tutti momenti culturali affrontati con interesse ed entusiasmo da parte di tutti i soci.

La conclusione dell'annata sociale 1990/91 è stata solennizzata con una solenne festa svoltasi nella cornice di Villa Schiarino con la partecipazione delle maggiori autorità cittadine e lionistiche della zona «E».

Nel corso della charter si è concretizzato l'ultimo service dell'annata con la donazione, in compartecipazione con la Banca Agricola Mantovana, di un furgone FIAT-IVECO alla Caritas di Mantova.

Non può non essere menzionato, infine, il bellissimo e ruscitissimo viaggio sociale a New York e Washington che ha permesso di ammirare le bellezze delle due metropoli e di allacciare rapporti amichevoli con un Club americano.

- Il viaggio è stato perfettamente organizzato nei minimi particolari dall'amico socio Franchi, a cui sono stati rivolti encomi a non finire da parte di tutti i partecipanti.

Il sontuoso ricevimento riservato al Club dall'Ambasciata Italiana a Washington è stato l'epilogo di una esperienza positiva che il presidente Protti si è riproposto di ripetere anche nei prossimi anni.

Giorgio Protti



13 Giugno '91: Charter Night: consegna furgone alla Caritas. Al centro il presidente Protti.

Cerimonia ufficiale al Circolo Cittadino

Entrano 6 nuovi soci nel Lions Club Mantova Ducale

La presentazione è avvenuta durante la festa degli auguri organizzata insieme al Lions Club Barbara Gonzaga - Musica, ballo e divertimento



CRONACA DI UN ANNO

Il pezzo che segue è volutamente la cronaca originale, come descritta nelle relazioni ufficiali, dell'attività del nostro club nell'esercizio 1991/1992 sotto la presidenza di Federico Bertuccio. Non si tratta quindi del racconto di una annata lionistica ma di una vera e propria scheda del Club nel suo decimo anno di vita

- 12/09/1991 Riunione solo Soci. Ristorante Rigoletto.
- 26/09/91 Serata di apertura dedicata alla celebrazione del Poeta Teofilo Folengo con la brillante e dotta conversazione del Prof. Billanovich. La cena si è tenuta al Ristorante Rigoletto con la partecipazione di numerosi ospiti. Cena con Chef Turrini e menù dell'epoca illustrato dal giornalista Dall'Ara.
- 11/10/1991 Anche i tappeti fanno cultura con la mostra che si è tenuta a Palazzo Ducale promossa dalla Soprintendenza per i Beni artistici e per iniziativa del nostro Club. Esposizione di 60 tappeti del Caucaso, un tappeto nella storia e nella cultura di un lontano Paese.
Meeting al Ristorante Garibaldini con molte autorità presenti.
- 24/10/1991 Riunione solo Soci. Ristorante Rigoletto.
- 26/10/1991 Partecipato Congresso d'Autunno a Milano.
- 07/11/1991 Riunione solo Soci Ristorante Rigoletto.
- 22/11/1991 Meeting tenutosi al Ristorante Garibaldini sul tema «Situazione socio-politica della Jugoslavia» con la partecipazione del Prof. Franyo Sinkovich, Socio del Lions Club di Zagabria. Si è sviluppato un ampio dibattito sul dramma di uno stato a noi vicino e destinato a non essere mai sufficientemente chiarito nelle sue cause.
Si è inviato materiale sanitario, poi con una sottoscrizione si è concretizzata la raccolta del Club. Da una idea del Lion Ducale l'iniziativa è passata alla Circostrizione il cui responsabile VannoZZo Posio ha coordinato gli sforzi per aiutare chi, in Croazia, ha bisogno di tutto.
- 19/12/1991 Circolo Cittadino. Cena degli Auguri assieme al Lions Club Barbara Gonzaga. Vi è stato un caloroso scambio di Auguri. È stato accolto un nuovo socio, il prof. Michele Angiolillo. Dopo la cena natalizia si è svolta una lotteria il cui ricavato è stato destinato a favore di due importanti Services: prevenzione del diabete e attività dell'Associazione Donne Operate al Seno (ANDOS).
- 16/01/1992 Riunione solo Soci.
- 24/01/1992 Meeting alla Caserma «S. Martino» sul tema «Tutela del cittadino da parte dello Stato». Relatori: l'Avv. Ruggerini Pres. Ordine degli Avvocati, Col. Cosma, Comandante IV Missili, Dr. Scaglioni Presidente Sez. Penale del Tribunale di Mantova.
La tutela del cittadino dagli aspetti più semplici a quelli complessi, va anche conquistata a fronte di una pericolosa disgregazione sociale e soprattutto di un crescente pessimismo.
Dobbiamo guardare al futuro con più professionalità e più preparazione.

- 13/02/1992 Riunione solo soci con Ospite il Sindaco di Mantova avv. Genovesi per uno scambio di opinioni.
- 27/02/1992 Assemblea ordinaria dei Soci per rinnovo cariche sociali anno 1992-1993
- 07/03/1992 Meeting sullo sport Mantovano - Ospite il Ten. Col. Gianni Gola Presidente della Fed. Italiana di Atletica leggera. Presenti molti campioni attuali e del passato. Atleti che sono costretti ad emigrare per continuare a migliorare le loro attività.
- 26/03/1992 Importante convegno su: il trapianto d'organo in Italia tenutosi al Teatro Bibiena con il Patrocinio dell'USSL 47, dell'ordine dei Medici e ordine dei Medici e Odontoiatri, dell'AVIS, dell'AIDO, della Società Virgiliana di Bioetica. In sintesi è emerso che esistono una scarsa disponibilità a donare organi, una insufficiente organizzazione territoriale, troppi centri di trapianto e la mancanza di un unico Centro Nazionale di coordinamento.
Relatori: prof. Pezzuoli di Milano, Prof. Gozzetti di Bologna, Prof. Rabitti di Roma, Prof. Bonomi di Verona ed il prof. Micali di Catania.
- 09/04/1992 Organizzato un concerto al Teatro Ariston dal titolo «Musica dolce musica». Iniziativa per aiutare per aiutare la sezione Mantovana dell'ANDOS, Associazione che si impegna sia dal punto di vista locale ed umanitario.
- 15/04 al 23/04 Gita in California - Visita a Los Angeles e la meravigliosa baia di S. Francisco. Un viaggio esaltante e indimenticabile.
- 8/9/10/5/1992 Gita a Innsbruck-Kitsbuhel - Escursione che offre la possibilità di visitare luoghi che conservano notevoli monumenti del passato, e di trascorrere alcuni giorni in compagnia.
- 21/05/1992 Riunione solo soci con ospite Giancarlo Malacarne studioso di storia mantovana ed araldica gonzaghesca.
- 04/06/1992 Riunione congiunta con ANDOS.
- 18/06/1992 CHARTER NIGHT

Federico Bertuccio

Importante e toccante meeting del Lions Club Mantova Ducale
**URSS: conquistata la libertà
ora si rischia di morire di fame**



Il Lions Club Mantova Ducale ha offerto un «assaggio»
**E con la cucina folenghiana
si scopre il desco virgiliano**

IL PRIMO SERVICE

TAVOLA ROTONDA STAMANE DALLE 9,30 AL TEATRO BIBIENA

LE VALLI DEL MINCIO E IL BOSCO DELLA FONTANA

L'incontro è promosso dal Lions Club Mantova Ducale e saranno relatori il sindaco Usvardi, il presidente della Provincia Lotti, il presidente dell'EPT Genovesi, l'agronomo Roversi, l'avvocato Arria - Moderatore Cesare Baroni

Il 2 ottobre 1982 il Lion Club Mantova Ducale, nel suo primo anno di attività, organizzò un convegno su **Tutela, valorizzazione e inserimento delle Valli del Mincio e del Bosco Fontana nella vita della comunità mantovana**.

Il convegno si svolse al Teatro Bibiena e il nostro Club invitò qualificati relatori e pubblici amministratori.

Partecparono quali relatori l'On. Baroni, il sindaco Usvardi, il presidente della Provincia Lotti, il presidente dell'E.T.P. Genovesi, il Prof. Roversi, docente dell'università di Piacenza e il Lions Prof. Arria, docente dell'università di Modena.

Dopo un cenno di saluto del nostro presidente Avv. Alessandro Furnari, si dette inizio ai lavori e tutti i partecipanti nei loro interventi convenirono sull'opportunità che le Valli del Mincio ed il Bosco della Fontana venissero considerati un'unica realtà da salvaguardare e valorizzare con un piano d'interventi unitario, riguardante l'intero territorio in cui sono inseriti.

Poche città al mondo, si sottolineò nel corso dell'incontro, presentano connotati paesaggistici così belli e così poco antropizzati.

«Si pensi ad esempio - sottolineò il Professor Roversi - ad un percorso naturalistico che partendo dalla città avesse per un buon tratto l'incomparabile scenario del centro storico e tra boschi di latifoglie degradanti nella vegetazione valliva del biotopo palustre, si orientasse quindi lungo l'asta del Mincio, per giungere, infine, alla Foresta della Fontana. Sono sicuro che si potrebbe dare a Mantova un assetto paesaggistico veramente unico».

Nel corso del convegno emersero notevoli difficoltà a realizzare gli interventi tecnici ipotizzati, perchè il quadro normativo cui si doveva necessariamente far riferimento, appariva incompleto, lacunoso e spesso contraddittorio. Tutti i relatori quindi si sono trovati d'accordo nel consigliare la realizzazione di un consorzio intercomunale per la tutela e la valorizzazione del territorio del Medio Mincio, quale unico ente in grado di operare con una certa autorevolezza.

Nel convegno promosso dal Lions Club di Mantova Ducale si crearono quindi, dieci anni or sono, le premesse per la nascita del Parco del Mincio che venne costituito su decreto regionale nel 1984.

E... L'ULTIMO

Illustri chirurghi al convegno organizzato dal Lions al Bibiena

Pochi trapianti Scarsa disponibilità di organi

Il 27 marzo 1992 il Lions Club Mantova Ducale ha organizzato un importante convegno di risonanza nazionale sul tema «I trapianti d'organo in Italia».

Hanno dato il patrocinio alla iniziativa l'AVIS, l'AIDO, l'Ordine dei medici di Mantova, l'USSL 47, la Società Virgiliana di Bioetica.

Alle ore 17 vi è stata l'accoglienza dei partecipanti presso il Teatro Scientifico del Bibiena.

Il Teatro era affollato in ogni ordine di posti e folta e qualificata è stata la partecipazione di Lions e di ospiti.

I relatori della serata hanno richiamato l'attenzione su un argomento di estrema attualità con l'esposizione della propria esperienza medica maturata nei diversi campi degli intervenuti.

Il Presidente del Lions Club di Mantova Ducale, Dr. Federico Bertuccio, ha moderato l'incontro che si è svolto durante tutto il pomeriggio.

Sono intervenuti con relazioni ed illustrazioni nell'ordine: il Prof. G. Pezzuoli di Milano sul trapianto di polmone, quindi il Prof. G. Gozzetti di Bologna ha parlato della propria esperienza maturata sul trapianto di fegato e il Prof. G. Rabitti di Roma ha esposto il tema dei trapianti di cuore.

Dopo un breve intervallo i lavori sono continuati con la esposizione del Prof. L. Bonomi che ha trattato dei trapianti di cornea e del Prof. G. Mical che ha parlato dei trapianti in chirurgia plastica.

Questo Meeting di opinione ha toccato un argomento che interessa non solo il cittadino colpito da

una grave malattia d'organo che richiede la sua sostituzione ma tutti noi, potenziali donatori, che siamo chiamati a vincere la differenza verso queste operazioni. Il donare una parte vitale del nostro corpo è sicuramente un atto di estremo altruismo e solidarietà che comporta nella sua attuazione un sistema complesso di tipo organizzativo che il nostro paese stenta ad impostare.

Dal dibattito che è seguito alle relazioni sono emerse alcune importanti osservazioni che il Lions Club si sente in dovere di sottolineare: in Italia esiste un notevole divario tra domanda ed offerta di trapianto d'organo nonostante negli anni vi sia stato un continuo miglioramento dei risultati.

L'Italia son 5 donatori per 1 milione di abitanti all'anno si colloca al penultimo posto in Europa dove la media è tre volte superiore.

Le cause della carenza degli organi disponibili sono di tipo culturale, legislativo ed organizzativo.

- Vi è una scarsa partecipazione degli ospedali al reperimento di organi;

- vi è una insufficiente organizzazione territoriale della emergenza;

- vi sono troppi centri di trapianto;

- vi è la mancanza di un centro nazionale di coordinamento.

Riteniamo che essere riusciti a riunire così importanti esponenti del mondo scientifico medico italiano sia servito perlomeno a promuovere una valida organizzazione del problema.

LIONS CLUB MANTOVA DUCALE

Omologato il 31 maggio 1982, Club Sponsor: L.C. Ostiglia. Gemellato con il L. C. Genova San Pier d'Arena nel 1986. I fondatori furono 23, oggi i soci sono 43. Fa parte della zona A della XIII circoscrizione Distretto 108 IB

QUESTI I CONSIGLI CHE HANNO RETTO IL CLUB DAL 1982 AD OGGI

1982/83

Avv. Alessandro Furnari, presidente; avv. Claudio Arria 1° vice-presidente; dott. Gian Giacomo Sarzi Braga 2° vice-presidente; dott. Roberto Lombardelli, segretario; dott. Giorgio Maganzoni, Censore; cav. uff. VannoZZo Posio, cerimoniere; rag. Andrea Rossi, tesoriere; dott. Carlo Benatti e avv. Alessandro Traisci, consiglieri.

1983/1984 - 1984/1985

Avv. Claudio Arria, presidente; avv. Alessandro Furnari, past-president; dott. Gian Giacomo Sarzi Braga, 1° vice-presidente; dott. Roberto Lombardelli, 2° vice-presidente; comm. VannoZZo Posio, segretario; dott. Giovanni Gobbatì, tesoriere; rag. Giorgio Protti, cerimoniere; avv. Alessandro Furnari, censore; ing. Luciano Borra e dott. Cini Gobbi Frattini, consiglieri.

1985/1986

Dott. Gian Giacomo Sarzi Braga, presidente; avv. Claudio Arria, past-president; dott. Roberto Lombardelli, 1° vice-presidente; rag. Andrea Rossi 2° vice-presidente; gr. uff. Umberto Franchi, segretario; geom. Franco Scacchetti, tesoriere; dott. Carlo Benatti, cerimoniere; sig. Giancarlo Bianchini censore; sig. Giorgio Gondoni e rag. Giorgio Protti, consiglieri.
Comm. VannoZZo Posio, delegato di zona.

1986/1987

Geom. Franco Scacchetti, presidente; dott. Gian Giacomo Sarzi Braga, past-president; dott. ing. Luciano Borra 1° vice-presidente; dott. arch. Alfonso Galdi, 2° vice-presidente; gr. uff. Umberto Franchi, segretario; dott. Dante Lanfredi, tesoriere; avv. Claudio Arria cerimoniere; avv. Alessandro Traisci, censore; ing. Silvio Benatti e rag. Francesco Joppi, consiglieri.

1987/1988

Dott. arch. Alfonso Galdi, presidente; geom. Franco Scacchetti, past-president; dott. ing. Luciano Borra, 1° vice-presidente; comm. VannoZZo Posio, 2° vice-presidente; gr. uff. Umberto Franchi, segretario; rag. Francesco Joppi, tesoriere; geom. Giuseppe Bottoli, tesoriere; rag. Giorgio Protti, censore; dott. Renato Provasi e sig. Giovanni Signori, consiglieri.

1988/1989

dott. ing. Luciano Borra, presidente; dott. arch. Alfonso Galdi, past-president; comm. VannoZZo Posio, 1° vice-presidente; rag. Giorgio Protti, 2° vice-presidente; gr. uff. Umberto Franchi, segretario; geom. Giuseppe Bottoli, tesoriere; avv. Claudio Arria, cerimoniere, geom. Franco Scacchetti, censore; avv. Alessandro Furnari, dott. Federico Bertuccio, sig. Giancarlo Bianchini, sig. Massimo Mossini, consiglieri.

1989/1990

Comm. VannoZZo Posio, presidente; dott. ing. Luciano Borra, past-president, rag. Giorgio Protti, 1° vice-presidente; dott. Federico Bertuccio, 2° vice-presidente; avv. Alessandro Furnari, segretario, rag. Roberto Bottoli, tesoriere; dott. Carlo Benatti, cerimoniere; dott. Gian Giacomo Sarzi Braga, censore; dott. ing. Dino Nosari e rag. Fabio Freddi, consiglieri.

1990/1991

Rag. Giorgio Protti, presidente; comm. VannoZZo Posio, past-president; dott. Federico Bertuccio, 1° vice-presidente; dott. Lorenzo Lasagna, 2° vice-presidente; gr. uff. Umberto Franchi, segretario; dott. Alberto Cattini, tesoriere; sig. Massimo Mossini, cerimoniere; avv. Claudio Arria, censore; ing. Silvio Benatti, sig. Carlo Dodi, dott. Cini Gobbi Frattini, geom. Giampiero Martinotti, consiglieri.

1991/1992

Dott. Federico Bertuccio, presidente; rag. Giorgio Protti, past-president; dott. Lorenzo Lasagna 1° vice-presidente; sig. Carlo Dodi, 2° vice-presidente; geom. Giampiero Martinotti, segretario; dott. Alberto Cattini tesoriere; dott. arch. Alfonso Galdi, cerimoniere; dott. ing. Dino Nosari, censore; avv. Claudio Arria, rag. Fabio Freddi, geom. Giuseppe Bottoli, dott. Mario Rivara, consiglieri.
Comm. VannoZZo Posio - Presidente di Circoscrizione.